



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

Comunità in ascolto - Caritas Bari – (codice progetto PTXSU0020920011976NXTX)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A Assistenza

Area di intervento: 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Attraverso il progetto “Comunità in ascolto – Bari”, ci si pone l’obiettivo primario di **promuovere iniziative e azioni concrete di sensibilizzazione e formazione sui temi della povertà, sulle disuguaglianze e lo spreco**. Nello specifico saranno pianificati servizi e percorsi di apprendimento per gli operatori delle comunità parrocchiali e gli enti del terzo settore presenti sul territorio finalizzati all’accompagnamento e progressiva autonomia delle persone adulte in condizioni di disagio con un particolare sguardo rivolte alle problematiche familiari.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività sono pensate per macroaree di intervento pertanto ciascuna di esse riguarda sempre entrambe le sedi di attuazione che lavorano in stretta sinergia e collaborazione, pur nella diversità degli obiettivi specifici di ciascuna, attuando in pieno il metodo Caritas.

Sede: Osservatorio Diocesano delle Povertà e delle Risorse (OPR), via dei Gesuiti, 20, Bari - (codice sede 181502)

Attività 1: Accompagnamento, cura e orientamento ai servizi pubblici e privati riservati alla categoria disagio adulto, al fine di raggiungere o recuperare un livello dignitoso di qualità della vita.

Microattività 1.1 AttivaRete: I giovani partecipano alle riunioni con l’equipe di progetto. Parteciperanno alle riunioni dell’equipe operativa e stilano la mappa delle risorse mediante la compilazione di una griglia elaborata dall’Osservatorio delle povertà e delle risorse. I giovani operatori volontari una volta al mese, relazioneranno all’equipe sugli indicatori di monitoraggio emersi (sia in termini di risorse individuate che di eventuali povertà emergenti).

Microattività 1.2 AccompanaRete: Aggiornamento dei database interni e del database nazionale Ospoweb relativo ai bisogni ed alle richieste degli utenti.

Attività 2: Promozione di percorsi educativi sui temi dell’integrazione e accoglienza di giovani e adulti in condizioni di disagio

Microattività 2.1 Identità e strumenti volontario Caritas: i giovani parteciperanno alle riunioni dell’equipe operativa e stilano la mappa delle risorse (Banca data RETE DEL BENE) mediante la compilazione di una griglia elaborata dall’Osservatorio delle povertà e delle risorse. Mensilmente riferiscono all’equipe sul monitoraggio delle risorse individuate e di eventuali risorse e povertà emergenti osservate presso le mense e gli ambulatori della Caritas Bari Bitonto distribuite nelle diverse parrocchie della diocesi.

Microattività 2.2 Metodo e analisi delle vecchie e nuove povertà: supporto organizzativo degli interventi formativi. Si occuperanno di inviare mail di invito, telefonare ai parroci e referenti vicariali, aggiornare registro presenza, raccolta bisogni e schede di monitoraggio delle diverse giornate di formazione. I volontari saranno coinvolti nella restituzione di verbali di sintesi delle principali tematiche emerse nei percorsi di formazione.

Microattività 2.3 Analisi, discernimento e comunicazione sociale: supporto organizzativo degli interventi formativi. Si occuperanno di inviare mail di invito, aggiornare registro presenza, raccolta bisogni e schede di monitoraggio della formazione. I volontari saranno coinvolti nella restituzione di verbali di sintesi delle principali

tematiche emerse nei percorsi di formazione. In particolare contatteranno i parroci di tutte le parrocchie delle diocesi attraverso l'invio di una newsletter aggiornata con i contenuti emersi alla fine del percorso formativo.

Attività 3: Introdurre interventi e procedure di accompagnamento in "rete"

Microattività 3.2 Rapporti e schede di ascolto sul tema povertà educativa: gli operatori volontari della sede OPR in collaborazione con i referenti diocesani, realizzeranno interviste e colloqui presso le mense e gli ambulatori della Caritas Bari Bitonto distribuite nelle diverse parrocchie della diocesi. Inoltre saranno contattati scuole e istituti per minori per coinvolgere i genitori dei ragazzi alla somministrazione di questionari.

Microattività 3.3 Guida e brochure dei servizi: gli operatori volontari della sede OPR supporteranno i responsabili diocesani della Caritas nella ricerca delle fonti istituzionali, numeri di contatto, orari, referenti e attività riservate a tutti i volontari della Caritas Bari Bitonto. Sarà compito dei volontari supportare la comunicazione e massima diffusione dello strumento realizzato.

Attività 4: Promuovere iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'emergenza educativa coinvolgendo le famiglie e le scuole dei nostri territori.

Microattività 4.1 Di generazione in generazione: percorso sulle povertà e risorse educative: gli operatori volontari della sede OPR si occuperanno dell'organizzazione e della didattica nelle varie fasi del percorso e saranno anche coinvolti nelle diverse azioni di comunicazione.

Microattività 4.2 Povertà e Ricchezza educativa: risorse, analisi e prevenzione: attività di coinvolgimento delle scuole target individuate e di informare tutti gli operatori delle Caritas della diocesi Bari Bitonto.

Sede: Centro di Ascolto Diocesano (CdA), via dei Gesuiti, 20, Bari – (codice sede 181503)

Attività 1: Accompagnamento, cura e orientamento ai servizi pubblici e privati riservati alla categoria disagio adulto, al fine di raggiungere o recuperare un livello dignitoso di qualità della vita.

Microattività 1.2 AccompagnaRete: i giovani affiancano e collaborano con il personale del Centro di ascolto Diocesano in tutte quelle che sono le attività di supporto in favore degli ospiti e di accompagnamento stabiliti dall'equipe:

- accompagnamento utenti con mezzo dell'ente presso servizi pubblici del territorio;
- acquisto con risorse dell'ente di beni utili agli utenti per conseguire percorsi di autonomia;
- approvvigionamento con mezzi dell'ente di donazioni varie da mettere a disposizione degli utenti;
- indicazioni volte all'acquisizione da parte degli ospiti di capacità connesse alla gestione domestica

Attività 2: Promozione di percorsi educativi sui temi dell'integrazione e accoglienza di giovani e adulti in condizioni di disagio

Microattività 2.3 Analisi, discernimento e comunicazione sociale: supporto organizzativo degli interventi formativi. Si occuperanno di inviare mail di invito, aggiornare registro presenza, raccolta bisogni e schede di monitoraggio della formazione. I volontari saranno coinvolti nella restituzione di verbali di sintesi delle principali tematiche emerse nei percorsi di formazione. In particolare contatteranno i parroci di tutte le parrocchie delle diocesi attraverso l'invio di una newsletter aggiornata con i contenuti emersi alla fine del percorso formativo.

Attività 3: Introdurre interventi e procedure di accompagnamento in "rete"

Microattività 3.1 Stakeholder per il Bene comune: i giovani affiancheranno gli operatori del Centro di Ascolto e Osservatorio Diocesano nel creare un banca dati di soggetti pubblici e privati impegnati nei servizi di accompagnamento di soggetti adulti. I ragazzi parteciperanno a seminari e convegni regionali sui temi della cittadinanza attiva e comunità solidale.

Attività 4: Promuovere iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'emergenza educativa coinvolgendo le famiglie e le scuole dei nostri territori.

Microattività 4.1 Di generazione in generazione: percorso sulle povertà e risorse educative: attività di supporto logistico

Microattività 4.2 Povertà e Ricchezza educativa: risorse, analisi e prevenzione: attività di supporto logistico, informativo e didattico.

Microattività 4.3 AllenaMenti: doposcuola ragazzi: gli 4 operatori volontari della sede CdA due volte al mese, affiancheranno i referenti del Centro di ascolto Diocesano nel trasferire metodologie e strumenti per le attività di doposcuola e animazione dei ragazzi del centro storico di Bari. 4 volontari saranno coinvolti dai referenti diocesani in attività formative mirate al trasferimento di tecniche per questa attività/intervento sui temi dell'emergenza educativa nel nostro territorio.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- Osservatorio Diocesano delle Povertà e delle Risorse OPR, via dei Gesuiti, 20, Bari. **codice sede 181502 (OPR)**
- Centro di Ascolto Diocesano CdA, via dei Gesuiti 20, Bari. **codice sede: 181503 (CdA)**

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti No Vitto No Alloggio: **4 posti presso Osservatorio Diocesano delle Povertà e delle Risorse**
Numero Posti No Vitto No Alloggio: **4 posti presso Centro di Ascolto Diocesano**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).
- Disponibilità a svolgere alcune giornate di servizio o formazione presso una delle sedi degli enti partners indicati nel progetto o dei servizi della Caritas Diocesana nonché delle 126 parrocchie distribuite sull'intero territorio diocesano per attività finalizzate all'attuazione dell'obiettivo di questo progetto.
- Flessibilità oraria, in concomitanza con specifiche iniziative previste dal progetto.
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno una parte (minoritaria) dei giorni di permesso in concomitanza con le chiusure delle sedi dell'ente (esempio: 24 dicembre, 31 dicembre, 9-14 agosto, etc.)

Giorni di servizio settimanali ed orario: dal lunedì al sabato nella fascia oraria dalle 9.00 alle 18.00 per un totale di 25 ore settimanali distribuite su 5 giorni di servizio settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

- colloquio individuale conoscitivo e motivazionale
- screening del curriculum vitae

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la formazione a livello diocesano oltre alla sede della Caritas Diocesana di Bari-Bitonto, in via Dei Gesuiti, 20 a Bari, verranno svolti alcuni incontri presso i principali servizi ed opere della Caritas Diocesana o oltre realtà significative che dispongono di strumentazione adatta alle metodologie utilizzate. Ciò consentirà ai giovani di conoscere diverse realtà presenti sul territorio e coinvolgere maggiormente le diverse sedi di servizio.

Le sedi in questione sono le seguenti

- CARITAS DIOCESANA in via dei Gesuiti, 20 - BARI
- SEMINARIO ARCIVISCOVILE di Bari in Corso Alcide de Gasperi 274/A
- Centro di accoglienza don Vito Diana, Via Francesco Curzio dei Mille, 74, 70123 Bari BA

Durata totale della formazione specifica: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Comunità in Ascolto nelle Caritas di Puglia

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1 - Agenda 2030: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Obiettivo 10 - Agenda 2030: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→ **Durata del periodo di tutoraggio:** 3 mesi

→ **Ore dedicate:** 35 ore di cui 30 collettive e 5 individuali

→ **Tempi, modalità e articolazione oraria:** partendo dalla fase di selezione saranno raccolti una serie di dati relativi alla motivazione e competenze trasversali in possesso dei futuri volontari. Entro i primi 30 giorni del percorso di servizio civile saranno svolti 2 incontri della durata di 5 ore sui temi dell'orientamento e potenziamento delle proprie competenze durante il percorso di servizio civile. Entro metà percorso, in maniera individuale si svolgeranno dei colloqui finalizzati alla ricognizione e valorizzazione delle esperienze formative e professionali pregresse per poi definire percorsi di miglioramento individuali. A metà percorso sarà proposta una attività seminariale della durata di 20 ore sugli strumenti di ricerca attiva del lavoro (Costruzione Cv, Colloquio di lavoro, Conoscenza fonti e canali del lavoro, Costruzione del proprio progetto professionale). Infine entro la fine del servizio attraverso un colloquio individuale saranno condivisi le aspettative, motivazioni e aree di miglioramento sviluppate durante tutto il periodo di volontariato svolto. Entro la fine del servizio, sarà strutturato un laboratorio di fine esperienza di Tutorato. A livello esemplificativo, si riporta tabella con indicati tempistica e articolazione oraria:

→ **Attività di tutoraggio**

Obiettivo principale di tutte le attività di tutoraggio è quello di lavorare già nella fase formativa al rafforzamento dell'employability dei giovani volontari, supportandoli nell'acquisizione di maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e aspettative e nel confronto con le opportunità del mercato del lavoro. Valorizzando le attività e le competenze sviluppate durante il periodo di SCU, siamo consapevoli che tale azione rappresenta un elemento che può ridurre i tempi e i costi delle transizioni verso il mondo del lavoro.

1. Attività di analisi delle aspettative, motivazioni e interesse dei volontari.
2. Attività di Valutazione delle competenze trasversali (soft skills) e delle proprie competenze sociali e civiche per il mondo del lavoro.
3. Attività di ricerca attiva del lavoro: dal cv al video cv
4. Attività sul colloquio di lavoro
5. Attività sulla Creatività per lo sviluppo di idee di impresa

Attività opzionale: Laboratorio sulla Social Job Reputation